



**DIREZIONE DIDATTICA
"V CIRCOLO"**

C.so XXV Aprile, 151 – 14100 Asti
Tel. 0141/214133 – Fax. 0141/211487



**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

L'anno 2022, il mese di gennaio, il giorno 18 nei locali dell'Istituto RIO CROSIO di Asti, C.so XXV aprile 151, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,
VISTO il D. Lgs. 165/2001 come integrato dal D. Lgs. n. 150/2009 e dal D. Lgs. n. 75/2017;
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritto in data 16 dicembre 2021n (prot.n. 5293 del 2.12.2022);
ACQUISITO il parere positivo dei revisori dei conti in data 11 gennaio 2022 (prot. n.123 del 12/01/2022),

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale,

SI PROCEDE A STIPULA

Dell'allegato contratto integrativo di questa Istituzione scolastica.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente VENTIMIGLIA Graziella

Graziella Ventimiglia

PARTE SINDACALE

NOSENZO Annalisa

Annalisa Nozenzo

RSU

VENDRAME Emanuela

Emanuela Vendrame

QUARESIMA Caterina

DIMESSASI

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL BOERO Monica

Monica Boero

CISL/SCUOLA

[Signature]

UIL/SCUOLA

[Signature]

SNALS/CONFSAL

[Signature]

GILDA/UNAMS

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI****Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della Direzione Didattica “V Circolo” di Asti.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22, 2022/23, 2022/24, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**CAPO I - RELAZIONI SINDACALI****Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.



3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione: si veda appunto l'informazione fornita e allegata al presente contratto.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 30 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);

- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn-out* (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in luogo visibile e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'aula ricavata *ex novo* nell'atrio al primo piano, nel plesso Rio Crosio, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità amministrativa negli Uffici di Segreteria e n. 1 collaboratore

scolastico in ciascun plesso saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo la minore anzianità di servizio.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Sulla base del Protocollo d'intesa stipulato, tra questa Istituzione scolastica e le OO.SS. rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca, in data 24.02.2021 (prot. n. 675/B15), nonché del conseguente Regolamento sulle procedure in caso di sciopero, elaborati ex art. 3, commi 2-3 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 2 dicembre 2020 tra ARAN e OO.SS. rappresentative, le unità da includere nel contingente sono individuate come segue:
 - n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico presso la sede dell'Istituto per garantire lo svolgimento delle attività dirette e strumentali allo svolgimento di scrutini/esami
 - n. 1 collaboratore scolastico in ciascun refettorio per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica
 - n. 1 direttore e/o n. 1 assistente amministrativo, nonché n. 1 collaboratore scolastico presso la sede della Direzione per garantire il pagamento degli stipendi.

L'individuazione del personale chiamato a garantire i servizi essenziali, nei casi in cui se ne verifichi la necessità, sarà effettuata, prioritariamente, tenendo conto della disponibilità degli interessati; in caso negativo, in base al criterio della turnazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna d'istituto, integrata col personale a tempo determinato che sarà graduato in ordine di anzianità di servizio.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

5

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente e ATA

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 – nonché di personale ATA di altra istituzione scolastica, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, mediante l'istituto delle collaborazioni plurime. Le prestazioni di tale personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario non saranno a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Le prestazioni aggiuntive che comportino ore eccedenti, fino al massimo di ore indicato nella tabella allegata a pag. 10, devono comunque essere oggetto di autorizzazione da parte del dirigente e del DSGA. Tali prestazioni rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con l'orario e le esigenze di servizio.
3. Il dirigente e/o il DSGA possono disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale, o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse: le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi. In merito si prevede, infatti, per le unità che daranno disponibilità e attesteranno tale intensificazione tramite compilazione di apposito modulo, il riconoscimento di un'ora per giorno di sostituzione/collega assente, fino a un massimo di 272 ore totali, come da tabella allegata a pag. 10. Nell'eventualità che tale tetto massimo di ore si esaurisca, previa autorizzazione di dirigente e DSGA, sarà possibile effettuare altre ore di intensificazione, che, però, non saranno remunerate ma andranno a recupero. Tra il 1° luglio e il 31 agosto non è prevista alcuna intensificazione.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**Art. 16 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali**

Il personale destinatario della riduzione d'orario a 35 ore settimanali è costituito dai collaboratori scolastici a tempo indeterminato, o con contratto al 31.08, che ottemperino a quanto previsto nell'art. 55 CCNL Scuola 2007, ossia siano adibiti "a regimi di orario articolati su più turni" o coinvolti "in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità" nei plessi strutturati con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni la settimana.

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;

6

- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
Nel caso di più richieste si terrà conto delle condizioni previste dall'art. 52, punto 1, lett. a) del CCNL del 29.11.2007 (Legge 1204/71, n. 903/77, n. 104/92 e D.lgs. 26.03.2001, n. 151) con il seguente ordine di priorità:

- 1) dipendenti che beneficino della L. 104/1992 personale e, secondariamente, per assistenza di familiare;
- 2) dipendenti con figli fino a 14 anni, con precedenza per chi abbia i figli più piccoli;
- 3) dimostrati motivi di trasporto.

I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata del primo turno non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico dalle ore 7,30 alle ore 19.30, dal lunedì al venerdì; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/22 è complessivamente alimentato da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della

eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 21 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti potranno essere utilizzate per finalità diverse da quella originarie (art.40 del CCNL 2016/18).
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, lordo dipendente, sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 37.473,74
 - b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3.617,21
 - c) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.384,69
 - d) norme incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.999,25
 - e) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 1.896,44
 - f) per la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249 € 12.949,01

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. **A tal fine le risorse sono così ripartite: il 70% al personale docente ed il 30% al personale ATA**, così determinati: FIS 2021/22 €. 37.473,74, a cui si deve sottrarre €. 4.100,00 per l'indennità di direzione DSGA, nonché € 483,63 per indennità di sostituzione DSGA per ipotizzati 35 giorni, per cui residuano €. 32.890,11 cui si aggiungono le economie dell'anno precedente, di complessivi €. 10.101,14 (di cui € 9226,81 dal Fis docenti e 874,33 dal Fis ATA), per un totale di € 42.991,25.

FIS DOCENTI (70%)	€ 23.023,08 (cui si devono aggiungere € 9.226,81 di economie)
FIS ATA (30%)	€ 9.867,03 (cui si devono aggiungere € 874,33 di economie)
FUNZIONI STRUMENTALI (docenti)	€ 3.617,21
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 2.384,69
AREE A RISCHIO (docenti 70% e Ata 30%)	€ 1.999,25 (€ 1399,47 – € 599,78)

ORE ECCEDENTI (docenti)		€ 1.896,44
VALORIZZAZIONE SCOLASTICO (docenti)	PERSONALE	€ 9.064,31
VALORIZZAZIONE SCOLASTICO (Ata)	PERSONALE	€ 3.884,70

TOTALE RISORSE DOCENTI (escluse ore eccedenti): € 42.713,67

TOTALE RISORSE ATA (esclusi gli incarichi specifici): € 15.225,84

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente, ammontante a € 48.227,32, e al personale ATA, ammontante a € 17.610,53, è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

DOCENTI

ORGANIZZAZIONE			€ 11.825,00	
Collaboratori DS				
- I collaboratore: 3.000,00				
- II collaboratore: 2.000,00			€ 5.000,00	
Coordinatori Infanzia/Primaria	6	120 h*	€ 2.100,00	
Tutor docenti (anno prova)	5	50 h	€ 875,00	
Tutor tirocinanti		30 h	€ 525,00	
Commissione sicurezza	ASPP/Preposti	4	40 h	€ 700,00
Referenti aree	5	100 h	€ 1.750,00	
OLP Servizio Civile	5	50 h	€ 875,00	
TOTALE				
PROGETTI			€ 23.200,00	
Progetto di Circolo su rinforzo/recupero		375 h	€ 13.125,00	
Progetto accoglienza infanzia		200 € forfettarie x 18 docenti	€ 3.600,00	
Progetto cinquenni		80 h	€ 2.800,00	
Progetto inglese infanzia		80 h	€ 2.800,00	

Progetto autonomia e benessere	50 h	€ 875,00
TOTALE		€ 35.025,00
Residuo accantonato per esigenze non previste		€

* suddivise in modo proporzionale alla complessità del plesso (n. di classi/sezioni), oltre alla quota base di 150 euro per referente

GRUPPI DI LAVORO E ALTRE ATTIVITA' A SUPPORTO		€ 7.682,50
Commissione curricolo	10 h per 10 docenti	€ 1.750,00
Colloqui in NPI	100 h ** tutti i docenti coinvolti	€ 1.750,00
Esami d'idoneità	8 h per 3 docenti	€ 420,00
Comitato valutazione docenti	7 h per 3 docenti	€ 367,50
Commissione classi prime	5 h per 6 docenti	€ 525,00
Commissione sezioni infanzia	5 h x 9 docenti	€ 787,50
Open day	54 h	€ 945,00
Supporto per elaborazione Pei	5 h x 4 docenti	€ 350,00
Biblioteca	15 h x 3 docenti	€ 787,50

** n. 2 h per incontro fuori comune e n. 1 h per incontro in comune. Qualora le ore non fossero sufficienti, si prevede il recupero

FUNZIONI STRUMENTALI

€ 3.617,21
lordo dipendente

DESCRIZIONE ATTIVITA'	UNITA' COINVOLTE	LORDO DIPENDENTE
PTOF/RAV/PDM	/	€ 723,45
INCLUSIONE (intercultura, salute e benessere e cyberbullismo)		€ 723,44
CURRICOLO E CONTINUITA'	1	€ 723,44
VALUTAZIONE E INVALSI	1	€ 723,44
SCUOLA DIGITALE	1	€ 723,44
Totale		€ 3.617,21

ORE ECCEDENTI: € 1896,44

Qualora ci fossero economie dal FIS si valuterà, prima della fine dell'anno scolastico, se riaprire la contrattazione o se ripartire tali economie tra altre figure di staff e coadiutori (es. commissione continuità, team digitale, ecc.), per i quali attualmente, vista la limitatezza dei fondi, può prevedersi solo recupero di ore funzionali prestate.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

F.I.S. ATA € 15.225,84 - Ass. Amm.vi (48%) € 7.308,4 - Collab. Scol. (52%) € 7.917,44

DESCRIZIONE ATTIVITA'	UNITA' COINVOLTE	LORDO DIPENDENTE
Ufficio contabilità e stretta collab. con DSGA	1	1.500,00

Ufficio personale: gestione personale docente, nonché ricostruzioni di carriera e pensionamenti; tfs/tfr Attività di conservazione e scarto dell'archivio cartaceo	1	1.020,00
Area Alunni: digitalizzazione di iscrizioni e fascicoli; Anagrafe nazionale studenti, inclusa area alunni con disabilità; supporto e procedura INVALSI	1	1.000,00
Intensificazione colleghi assenti (importo forfettario 250 euro a testa)	5	1.250,00
Ore eccedenti l'orario d'obbligo (max h 35 cadauno, a scelta se pagamento o recupero).	5	2.537,50
T O T A L E		€ 7.307,50

COLLABORATORI SCOLASTICI

DESCRIZIONE ATTIVITA'	UNITA' COINVOLTE	LORDO DIPENDENTE
Intensificazione per colleghi assenti - 272 h totali	Tutte	€ 3.400,00
Piccola manutenzione	1	€ 600,00
Reperibilità allarme antifurto: compenso forfettario di € 125	3	€ 375,00
Pulizia ambienti esterni alla scuola (cortile, giardino, pertinenze) e seminterrati	7	€ 1.400,00
Prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo (max 10 h cadauno, a scelta se pagamento o recupero)	17	€ 2.125,00
T O T A L E		€ 7.900,00

INCARICHI SPECIFICI € 2.384,69 lordo dipendente

DESCRIZIONE ATTIVITA'	UNITA' COINVOLTE	LORDO DIPENDENTE
Ass. amm.vo (archivio e gestione progetti Ptof)	1	€ 1.034,69
Coll. Scolastici (assistenza igienica alunni, € 150 - cadauno)	9 (7 infanzia; 2 primaria Rio Crosio*)	€ 1.350,00
Totale		€ 2.384,69

* Per il plesso Rio Crosio solo in caso di assenza di docente/assistente all'autonomia, le quali hanno attivato uno specifico progetto in merito.

Economie FIS Docenti 2022/23: € 6,16

Economie FIS ATA 2022/23: € 18,34

Qualora ci fossero economie dal FIS il datore di lavoro e la RSU valuteranno, prima della fine dell'anno scolastico, se riaprire la contrattazione per ripartire tali economie tra altre figure di staff e coadiutori (es. commissione continuità, team digitale, ecc.), nonché per altre eventuali attività svolte

dal personale ATA, per i quali dipendenti attualmente, vista la limitatezza dei fondi, può prevedersi solo recupero di ore funzionali prestate o attività aggiuntive svolte.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 n° 160/2019 che prevede: “Le risorse iscritte nel fondo di cui all’articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”, si concorda d’inserire la cifra assegnata all’Istituto nell’ammontare del FIS, ripartendola secondo le percentuali riportate nell’art. 23.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell’atto di conferimento dell’incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all’art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.034,69 per n. 1 unità di assistente amministrativo per risistemazione archivio e gestione progetti del Ptof
 - € 1.350,00 per n. 9 unità di collaboratori scolastici (7 delle scuole d’infanzia e 2 del plesso di scuola primaria “Rio Crosio) per assistenza igienica agli alunni disabili (per il plesso Rio Crosio solo in caso di assenza prolungata di docente e assistente all’autonomia, le quali hanno attivato uno specifico progetto in merito).

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell’istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all’informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell’istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l’opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell’art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 – Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

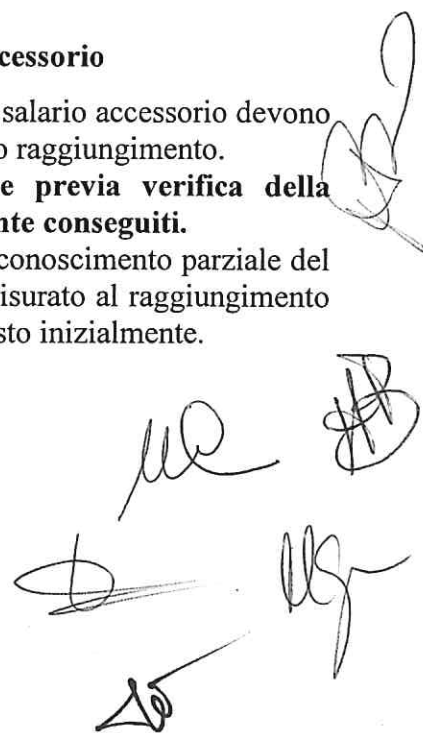
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l’accertamento dell’incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi e la misura del loro raggiungimento.
2. **La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.**
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30% di quanto previsto inizialmente.



A small, handwritten mark or signature, possibly initials, located in the lower-left quadrant of the page.